

PIPPI

PROGRAMMA DI INTERVENTO
PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE

A CURA DI
LABRIEF



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



L'informarono che delle persone gentili, in città, si erano date la pena di trovarle una sistemazione in un collegio, o meglio in una Casa del Bambino. "Io sono già sistemata in una Casa del Bambino" disse Pippi. "Come? E dire che era già tutto stabilito!" esclamò uno dei due poliziotti. "E dove sarebbe dunque quest'altra Casa del Bambino che dici tu?" "Qui" rispose Pippi con fierezza. "Io sono una bambina, e questa è la mia casa: non si tratta dunque di una Casa del Bambino? E, quanto a sistemazione, vi assicuro che sono sistemata proprio comodamente!"

(brano tratto da Pippi Calzelunghe di Astrid Lindgren)

CHE SI FA?
PROVIAMO
A PARLARNE?

SECONDO TE, FILIPPO,
DI COSA HAI BISOGNO
PER CRESCERE?

DI AVERE AMICI
CON CUI GIOCARE E
POTER INVITARE I MIEI
COMPAGNI DI CLASSE
A CASA.



E COSA FARESTI
CON I TUOI
COMPAGNI DI
CLASSE?

GIOCHEREI AL COMPUTER
TUTTO IL POMERIGGIO
E NELLE PAUSE FAREI I
COMPITI E POI LA ME-
RENDA!!!

VE LA PREPARE-
RESTE DA SOLI LA
MERENDA?

NO, LA MERENDA LA
DEVE PREPARARE
LA MAMMA!

PERCHÉ LA DEVE
PREPARARE LEI?

PERCHÉ LEI È MIA
MAMMA E SI DEVE
PRENDERE CURA
DI ME.

E COSA ALTRO
DEVE FARE PER
TE TUA MADRE?

ABBRACCIARMI, AIUTARMI A FARE
I COMPITI, SGRIDARMI QUANDO
FACCIO I CAPRICCI MA SENZA
DARMI TROPPE PUNIZIONI...
E TANTO ALTRO.

LEI NON LO
FA SECONDO
TE?

NON SEMPRE...

PROVIAMO A
CHIEDERGLIELO?



IO CI PROVO, MA A VOLTE
PROPRIO NON CI RIESCO A
STARE DIETRO A TUTTO.
LA SERA QUANDO TORNO
A CASA SONO DAVVERO
STANCA E FACCIO FATICA
ANCHE A FARE LA SPESA, E
MI ASPETTANO LE FACCENDE
DOMESTICHE.
POI A VOLTE LAVORO TUTTO
IL GIORNO E QUANDO
FINISCO I NEGOZI SONO
CHIUSSI.

SÌ, LA CASA È UN CASINO, NON RIESCO AD ORGANIZZARMI. POI DEVO
PENSARE A TUTTO IO E NON C'È NESSUNO CHE MI DIA UNA MANO E
NESSUNO CON CUI PARLARE. COSÌ FINISCE CHE QUANDO SONO A CASA
ME LA PRENDO CON FILIPPO. A VOLTE FORSE DIVENTO UN PO' SEVERA,
MA QUANDO FILIPPO FA I CAPRICCI PERDO LA PAZIENZA, SOPRATTUTTO
QUANDO NON VUOLE MANGIARE NIENTE!!!

PRIMA REGOLA: PICCOLI PASSI E
UNO ALLA VOLTA. PER INIZIARE
MI SEMBRA CHE ENTRAMBI
VORRESTE PASSARE PIÙ TEMPO
INSIEME. AD ESEMPIO COME?



CI PIACE...
GUARDARE
I CARTONI.



SÌ ANCHE A ME
PIACE GUARDARE
I CARTONI CON LA
MAMMA...

QUESTO ALLORA
POTREBBE ESSERE
IL PRIMO PASSO.

BEH... SÌ! IL SA-
BATO POMERIGGIO
O LA DOMENICA.

NON LO FACCIAMO
SPESO PERCHÉ
LEI HA SEMPRE
ALTRO DA FARE.

TROVARE UN MOMENTO
DURANTE LA SETTIMANA
PER GUARDARE INSIEME
UN BEL FILM O UN
CARTONE, CHE NE DITE?



BENONE, ALLORA QUESTO INTANTO
CE LO SCRIVIAMO SU UN FOGLIO E LO
TENIAMO A CASA, COSÌ NON LO
DIMENTICHIAMO... COS'ALTRO POTRESTE
FARE INSIEME?



FORSE POTREI AIUTARLO A FARE I COMPITI,
MA NEMMENO IO ANDAVO TANTO BENE A SCUOLA.



E SUO MARITO? SIGNOR
GIUSEPPE RIUSCIREBBE AD
AIUTARE FILIPPO CON LA
SCUOLA?



MI PIACEREBBE POTERLO
AIUTARE, MA IO TORNO A
CASA TARDI.



ALLORA POTREBBE
DARE UNA MANO
A SUA MOGLIE. IN
COSA POTREBBE
AIUTARLA?

IO... NON CI
HO MAI PEN-
SATO, NON SO
COSA POTREI
FARE...

ALMENO LA SPESA!
LUI CON I TURNI
FINISCE PRIMA DI
ME E POTREBBE
FARCELA.

SUPERMARKET

SÌ,
IN EFFETTI
...





FATTA ALLORA! SE SIAMO D'ACCORDO ANCHE QUESTA LA SCRIVIAMO: GIUSEPPE FA LA SPESA DUE VOLTE ALLA SETTIMANA

BRAVO! MI PIACCONO I BAMBINI CHE SI IMBOCCANO LE MANICHE!

PIPPY, SI DICE RIMBOCCARSI LE MANICHE...

E IO?



EH... SEMPRE BOCCA È... CHE PIGNOLO... INSMMA TU CHE VUOI FARE PER AIUTARE I TUOI GENITORI?

CHE NE DICI SE TU DECIDI IL MENÙ UNA VOLTA A SETTIMANA, MENTRE GLI ALTRI GIORNI, IL MENÙ LO DECIDONO I TUOI GENITORI E SI MANGIA SENZA FARE CAPRICCI?



BOH NON SO, NON POSSO MICA ANDARE IO A FARE LA SPESA O CUCINARE!

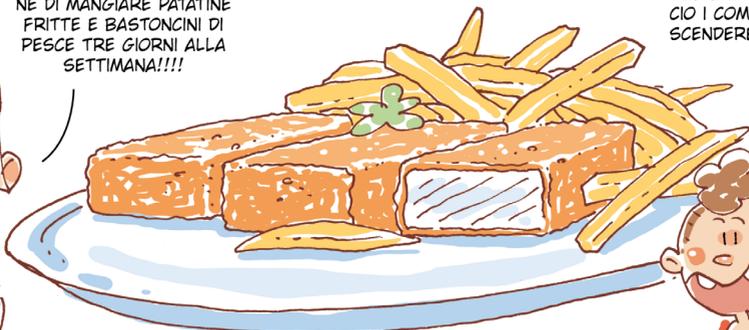


FACCIAMO TRE GIORNI ALLA SETTIMANA!!!



EH NO, NON HO INTENZIONE DI MANGIARE PATATINE FRITTE E BASTONCINI DI PESCE TRE GIORNI ALLA SETTIMANA!!!!

OK, ALLORA FACCIAMO DUE E IL SABATO FACCIAMO I COMPITI PRIMA DI SCENDERE IN CORTILE.



MI SEMBRA CHE SIAMO D'ACCORDO! UN'ULTIMA COSA, SECONDO VOI È POSSIBILE ACCONTENTARE FILIPPO E LASCIARE CHE OGNI TANTO INVITI QUALCHE COMPAGNO DI SCUOLA A CASA?



COME FACCIAMO? NÉ IO NÉ MIA MOGLIE SIAMO A CASA IL POMERIGGIO, FILIPPO STA DA SOLO.



IO OGNI TANTO CHIEDO A MIA MADRE DI STARE CON FILIPPO, MA NON POSSO CHIEDERLE DI STAR DIETRO ANCHE AI SUOI AMICHETTI.



E SE ANDASSI IO A CASA LORO? LA NONNA POTREBBE ACCOMPAGNARMI A CASA DI LUCA INVECE DI PORTARMI DA LEI.



CHE NE DITE?



MI SEMBRA UN PO' DIFFICILE DA ORGANIZZARE, MA SE LA MAMMA DI LUCA E LA NONNA SONO D'ACCORDO OGNI TANTO SI POTREBBE FARE.



EVVIVA!!!

BENE, ECCO... SU QUESTO FOGLIO HO SCRITTO LE COSE DECISE E CHI LE DEVE FARE, LO ATTACCO SUL FRIGORIFERO COSÌ CI RICORDIAMO! CHE NE DITE SE CI RIVEDIAMO TRA QUATTRO SETTIMANE E PARLIAMO DI COME È ANDATA?



PROVIAMO!



QUESTO È IL PATTO EDUCATIVO! ADESSO ABBIAMO DECISO COSA DOBBIAMO FARE E CHI DEVE FARLO!!!

CHE COS'È P.I.P.P.I.?

P.I.P.P.I. È UN PROGRAMMA DI INTERVENTO CHE INTENDE SOSTENERE LA RELAZIONE GENITORE-FIGLIO. L'OBIETTIVO È ACCOMPAGNARE I GENITORI CHE VIVONO SITUAZIONI DI MOMENTANEA DIFFICOLTÀ, COINVOLGENDOLI FIN DA SUBITO NELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI CHE POSSONO AIUTARE A FAR STAR BENE I BAMBINI E LE FAMIGLIE. QUESTO LAVORO È CONDOTTO IN ALLEANZA CON TUTTI I PROFESSIONISTI DEL SERVIZIO SOCIALE E DELLA SCUOLA: EDUCATORI, PSICOLOGI, ASSISTENTI SOCIALI ED INSEGNANTI.

E ADESSO? NON RIMANE CHE IMBOCCARSI LE...

TIRARCI SU LE MANICHE E LAVORARE INSIEME... INTENDO TUTTI! VEDIAMO UN PO' CHI C'È...

PRESENTE!



BENE, ALLORA L'ASSISTENTE SOCIALE CERCA UN TAVOLO E UN POSTO TRANQUILLO DOVE INCONTRARCI.

CI SONO ANCH'IO!

OTTIMO, TU PRENDI LE SEDIE.

E IO?

TU CARTA E PENNA!



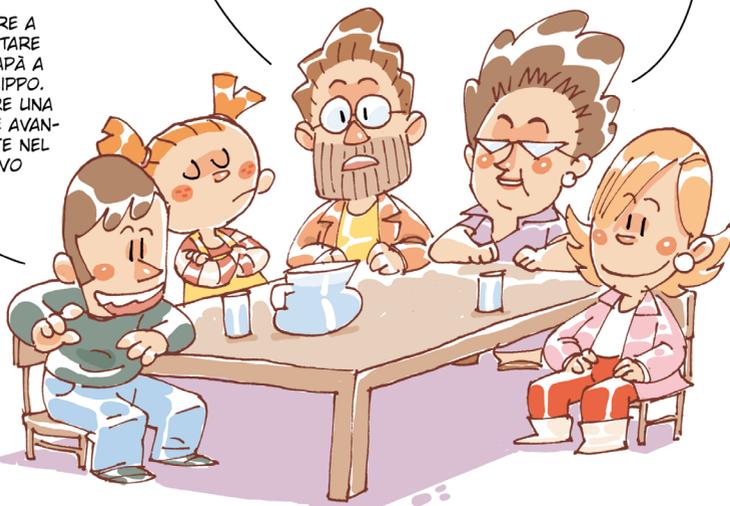
CI SIAMO TUTTI? ECCO CHE ARRIVA LA MAESTRA, QUINDI POSSIAMO COMINCIARE! PER IL MOMENTO ABBIAMO SENTITO L'OPINIONE DEI GENITORI E DEI BAMBINI, ADESSO TUTTI INSIEME DOBBIAMO CAPIRE COME SOSTENERLI.



LA MAMMA SI LAMENTAVA DEL FATTO CHE NON HA NESSUNO CON CUI PARLARE E CHE NON RIESCE A STARE DIETRO A TUTTO: POTREMMO CERCARE UNA FAMIGLIA DI SUPPORTO CHE LA SOSTENGA QUANDO NE HA BISOGNO.

SÌ, CREDO SIA UNA BUONA IDEA, CI SONO DIVERSE ASSOCIAZIONI DI GENITORI CHE POTREMMO COINVOLGERE. POI POTREMMO PROPORRE AI GENITORI DI PARTECIPARE A UN GRUPPO DI MAMME E PAPÀ CON I QUALI INCONTRARSI OGNI TANTO PER PARLARE DI COME FANNO I GENITORI, DELLE COSE BELLE E DELLE DIFFICOLTÀ CHE SI INCONTRANO NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.

IO POTREI ANDARE A CASA LORO E AIUTARE LA MAMMA E IL PAPÀ A STUDIARE CON FILIPPO. POTREI ANCHE DARE UNA MANO NEL PORTARE AVANTI LE COSE SCRITTE NEL PATTO EDUCATIVO



OK, MI SEMBRA UN BEL PIANO!

NON DIMENTICHIAMO DI COINVOLGERE ANCHE LE INSEGNANTI, ABBIAMO BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI.



PRIMA DI INIZIARE DOVREMMO TORNARE A CASA DELLA FAMIGLIA, RIFERIRE CHE CI SIAMO TROVATI E QUELLO CHE CI SIAMO DETTI, E CHIEDERE COSA NE PENSANO DI QUESTE PROPOSTE.

NON C'È DUBBIO!

BENE, ALLORA ANDIAMO A TROVARLI!





CIAO! IO E I MIEI COLLEGI ABBIAMO PENSATO A QUELLO CHE CI AVETE RACCONTATO.



CASPITA! CERTO CHE È DAVVERO DIFFICILE FARE I GENITORI QUANDO SI LAVORA TUTTO IL GIORNO!



SÌ, INFATTI, LA CASA, I FIGLI, LA SPESA, UN SACCO DI PREOCCUPAZIONI...

NON DITELO A NOI!



OK, ALLORA CHE NE DITE DI PROVARE A PARTECIPARE A P.I.P.P.I.?

P.I.P.P.I.? È UN GIOCO? CHE BELLO SI CHIAMA COME TE!

INFATTI, MA NON È UN GIOCO. SONO DIVERSE ATTIVITÀ PENSATE PER I GENITORI E I FIGLI, PER IMPARARE A STARE MEGLIO INSIEME.

?!?

PER ESEMPIO, COSA NE DITE SE UNA O DUE VOLTE ALLA SETTIMANA VI VIENE A TROVARE UN EDUCATORE?

VORREMMO PROPORVI ALCUNE ATTIVITÀ CHE FORSE POTREBBERO ESSERVI D'AIUTO.



POTREBBE DARVI UNA MANO A SEGUIRE FILIPPO CON LA SCUOLA E IMMAGINARE INSIEME A VOI MODI DIVERSI PER STARE INSIEME.

SÌ, POTREBBE ESSERE UNA SOLUZIONE.

POI C'È UNA COSA SPECIALE CHE VORREMMO SUGGERIRVI: PARTECIPARE A UN GRUPPO DI GENITORI.

DI CHE SI TRATTA? NON SARÀ MICA CHE DEVO RACCONTARE I FATTI MIEI AGLI ALTRI?



E' UN INCONTRO CON ALTRE MAMME E PAPA' CHE STANNO VIVENDO SITUAZIONI SIMILI ALLE VOSTRE. NON SIETE MICA GLI UNICI! SPESSO È UTILE CONFRONTARSI E DISCUTERE INSIEME, NON PER RACCONTARE GLI AFFARI PROPRI, MA PER TROVARE INSIEME ALCUNE STRADE DA PERCORRERE.



E CHI RIMANE CON I BAMBINI QUANDO NOI SIAMO FUORI?



POTREMMO TROVARE UNA FAMIGLIA CHE SAREBBE MOLTO FELICE DI AIUTARVI MENTRE VOI SIETE IMPEGNATI IN QUESTO PROGETTO.

MA MIO FIGLIO CE L'HA GIÀ UNA FAMIGLIA, NON VORRETE MICA PORTARCI VIA IL BAMBINO!!!

NO, AL CONTRARIO: VOGLIAMO LAVORARE CON VOI PER SUPERARE INSIEME QUESTO MOMENTO DI DIFFICOLTÀ.



E COSA FA QUESTA FAMIGLIA?



QUELLO CHE SI DECIDE INSIEME, POTREBBE STARE CON FILIPPO QUANDO VOI SIETE IMPEGNATI, AIUTARVI A CASA SE NE AVETE BISOGNO O SEMPLICEMENTE PARLARE SE SIETE IN DIFFICOLTÀ, IN POCHE PAROLE UN PICCOLO SUPPORTO PER LA VITA DI TUTTI I GIORNI.

VA BENE, MA CHI SONO?



FAMIGLIA



PARENTE



VICINO

DOBBIAMO ANCORA DECIDERLO... POTREBBE ESSERE UNA FAMIGLIA VOLONTARIA, UN VOSTRO PARENTE O ANCHE DEI VICINI DI CASA.



SÌ, MI PIACE QUESTA IDEA.



E INFINE LA SCUOLA.



GIÀ, LA SCUOLA È SEMPRE UN GRAN PROBLEMA! FILIPPO NON CI VUOLE ANDARE PERCHÉ I COMPAGNI LO PRENDONO IN GIRO!



CHE NE DITE SE LA PROSSIMA SETTIMANA ANDIAMO INSIEME A PARLARE CON LA MAESTRA?



VENGO ANCHE IO COSÌ LA CONOSCO.



QUESTO È LO SPIRITO GIUSTO. ALLORA CHE NE DITE INIZIAMO TUTTI INSIEME QUESTA AVVENTURA?



PROVIAMO!



Testi di Paola Milani, Diego Di Masi, Marco Ius,
Sara Serbati, Marco Tuggia e Ombretta Zanon.

LabRIEF

Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare,
Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA
Università di Padova
Via Beato Pellegrino 28, 35137 Padova
tel. +390498271745
web: www.istruzione.unipd.it/labrief
e-mail: pippi.fisppa@unipd.it

Disegni: Andrea Scoppetta

Supervisione Editoriale: Edizioni BeccoGiallo
info@beccogiallo.it

CHI È P.I.P.P.I.?

Pippi Calzelunghe è una bambina “tremendamente forte”, ricchissima, straordinaria, con i capelli rossi, ha due amici, Annika e Tommy, e vive non in una casa in rovina, ma nella fantastica Villa Villacolle con un cavallo bianco e una scimmietta, il signor Nilsson.

Ve la ricordate?

Il progetto che presentiamo con questo fumetto si chiama P.I.P.P.I. perché l'immagine di questa bambina ci aiuta a capire ciò che vogliamo fare insieme ai bambini e ai genitori che si trovano a vivere una situazione di difficoltà, più o meno delicata.

P.I.P.P.I. pensa che anche nelle situazioni più difficili ci siano possibilità di cambiamento e che, se si ha fiducia in queste possibilità, le cose possano andare meglio per tutti. Genitori non si nasce: tutti abbiamo bisogno di apprendere a fare e a essere genitori, ma spesso non siamo aiutati in questo percorso. L'obiettivo di P.I.P.P.I. è dunque accompagnare i genitori, quando hanno bisogno di un particolare sostegno, ad apprendere questo difficile mestiere.

P.I.P.P.I. però è una parola che racchiude anche le iniziali di Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

Che cosa vuol dire?

Che ci sono delle situazioni in cui è difficile, per alcuni genitori, continuare a vivere con i propri figli: non ce la fanno perché attraversano periodi davvero complicati. E così ai bambini è data la possibilità di vivere per un po' in un'altra famiglia o in una comunità con degli educatori.

P.I.P.P.I., invece, vuole provare ad aiutare i genitori a prendersi cura dei propri bambini perché possano continuare a vivere tutti insieme nella stessa casa, dato che essere separati è un'esperienza dolorosa per tutti, sia per i bambini che per i genitori. Non sempre questo è possibile, tuttavia se quella famiglia è un po' come Pippi Calzelunghe, cioè incontra alcune difficoltà ma possiede anche delle risorse, allora con l'aiuto di tante persone ... ce la si può fare!

Hanno aderito a P.I.P.P.I. 10 città in tutta Italia: Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino e Venezia. Il progetto è coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Padova e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro.

In questo fumetto abbiamo immaginato che Pippi Calzelunghe possa aiutarci a descrivere, in maniera semplice e un po' divertente, come funziona P.I.P.P.I.: chissà che possa aiutarci in questa nuova avventura da percorrere insieme!

Buona lettura!